

Conegliano, gemelli di 14 anni picchiati e denudati da una gang. La trappola e le minacce: «Se scappate vi inseguo e vi investo con la macchina» di Milvana Citter Choc nel Trevigiano, i due sarebbero stati attirati con una trappola da un gruppo di ragazzi, tutti minorenni tranne uno. Sono poi stati denudati e picchiati: le violenze riprese con un cellulare (Fonte: <https://www.corriere.it/> 29 luglio 2026)



Un frame del video con le violenze

Il sole di un pomeriggio d'estate, un campo di soia lontano dalle case e dalla piccola piazza del paese. Nel mezzo **un gruppo di adolescenti** che si muovono tra la vegetazione e gli irrigatori in funzione. Ragazzi che ridono mentre si riprendono con lo smartphone. Visto da lontano, quel che è successo lo scorso 23 luglio in un comune nelle campagne del Coneglianese, **in provincia di Treviso**, potrebbe sembrare un quadro di spensieratezza. Ma di spensierato, tra quei filari di soia, non c'era nulla. C'erano invece due fratelli gemelli, 14 anni appena, [picchiati, spogliati e derubati](#) dai loro stessi amici.

Due ragazzini attirati da altri ragazzini, **tutti minorenni eccetto uno**, in un luogo isolato per essere puniti per un qualcosa che non avevano neppure fatto. E che **oggi hanno paura di uscire di casa** e si trovano soli perché vittime di carnefici che, fino al giorno prima, erano gli amici con cui sono cresciuti. Una vicenda sconvolgente finita al centro di **una denuncia**, presentata ai carabinieri di Conegliano dai genitori dei due fratelli.

La trappola e le violenze

Protagonisti dieci ragazzi: nove minorenni, tra i quali un undicenne, e un maggiorenne. I **carabinieri ne hanno già identificati otto**, le ipotesi di reato per le quali stanno indagando sono rapina, percosse e violenza privata. Secondo quanto ricostruito, i gemelli 14enni sono stati attirati in una vera e propria **trappola**. Prima uno dei due, poi entrambi. Il primo era uscito per andare a giocare al parchetto come tutti i giorni, ma gli amici fattisi branco avevano in serbo un altro programma. Lo hanno attirato in una zona isolata, in mezzo ai campi dove lo hanno rapinato. Gli hanno sottratto con la violenza il telefono cellulare e il denaro che aveva con sé. Poi **lo hanno costretto a spogliarsi e lo hanno picchiato ripetutamente**, costringendolo a mettersi sotto il getto degli irrigatori, in quel momento in funzione.

Stesso trattamento riservato anche al fratello, fatto arrivare nel campo con una scusa e costretto a botte e scherni mentre il maggiorenne li avrebbe minacciati: «**Se scappate vi inseguo e vi investo con la macchina**».

Il video

Uno dei ragazzini ha anche fatto un video, immagini che sorprendono per la violenza e la brutalità, si vede uno dei due ragazzini spintonato, si sentono le bestemmie e gli insulti, lo squillo degli schiaffi che si confonde con le risate e la frase: «**La dovete pagare perché avete fatto la spia**». A scatenare la violenza del gruppo, sarebbe stata la rivelazione al sacrestano dei responsabili di un **imbrattamento in chiesa**. Rivelazione fatta però dalla mamma dei due ragazzi non da loro.

Seguiti da uno psicologo

Per oltre quattro ore e mezza i due fratelli sono rimasti in balia del branco che solo quando si è stufato li ha lasciati liberi. I due ragazzini **sono tornati a casa sconvolti e hanno raccontato tutto ai genitori** che hanno deciso di sporgere denuncia. I due fratelli, in lacrime, rispondendo alle domande dei carabinieri hanno ricostruito quel pomeriggio terribile. A cinque giorni di distanza, sono ancora terrorizzati e non vogliono uscire di casa. I genitori hanno deciso di farli seguire da uno psicologo per affrontare il trauma. I loro carnefici, invece, dovranno fare i conti con la giustizia.